

ANCE "IL CODICE DEI LAVORI PUBBLICI: UN NUOVO INIZIO" 30 marzo 2016 30 marzo 2016

Una raccolta dei principali riscontri dalla stampa nazionale e locale

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma. Il vecchio regolamento resterà in vita in attesa delle linee-guida generali dell'Anac

Appalti, periodo transitorio di 3 mesi

Proposta di Cantone, ok di Delrio - Ance: bene, ma servono ancora correzioni

Giorgio Santilli 7

C'è una novità sostanziale nel percorso di approvazione del nuovo codice degli appalti. Nel testo definitivo che sarà approvato dal Consiglio dei ministrientroil18aprilesaràinserito unperiodo transitorio di tre mesi in cui continuerà a essere vigente il vecchio regolamento del 2010. Questo consentirà all'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone di varare le linee guida generali di soft law che completano il codice evitando periodidi "vuoto".È quanto emerso ieri nel corso di un convegno organizzato dall'Ance sul nuovo codice: la proposta dell'inserimento di un periodo transitorio è arrivata direttamente da Cantone e ha ricevuto subito una disponibilità del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. In questa direzione andrebbe anche il parere del Consiglio di Stato di imminente trasmissione. D'accordo anche il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, che nella sua relazione iniziale al convegno aveva messo in guardia dai pericoli che possono nascondersi inuna serie di dettagli normativi che hanno però un grande impatto sul mercato e sulla vita delle imprese.

Sul subappalto, per esempio, De Albertis ha chiesto di eliminare la responsabilità solidale dell'appaltatore nel caso in cui il subappaltatore sia pagato direttamente dalla stazione appaltante e di spostare al momento dell'inizio lavori l'obbligo di indicazione da parte delle imprese partecipanti alla gara della "terna" di possibili subappaltatori, oggi previsto al momento dell'offerta. De Albertis ha anche chiesto di eliminare il riferimento al requisito dei «lavori analoghi» per le opere di importo superiori a 20 milioni, proponendo semmai di sostituirlo con il requisito di «un fatturato pari a 2,5 volte l'importo a base

d'asta». Tra le modifiche più rilevanti chieste dall'Ance anche l'innalzamento da 1 a 2,5 miliardi della soglia fino alla quale è possibile utilizzare il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso. Una criticità è anche l'eliminazione dei meccanismi di esclusiione automatica sotto soglia. Il giudizio complessivo dell'Ance sul nuovo codice resta comunque positivo.

Catntonehainvitatolaplatea a «non passare dall'entusiasmo alla depressione», sostenendo la fase, difficile ma necessaria, della prima attuazione del nuovo codice. Cantone ha mandato ieri alle commissioni parlamentari una nota che ripercorre le correzioni più rilevanti proposte dall'Anac anche ins ede di audizione. Cantone ha poi ribadito al convegno Ance alcuni chiarimenti necessari: il rating reputazionale per le imprese che deve essere una competenza esclusiva dell'Anac (senza ambigue sovrapposi-

zioni con le funzioni esercitate dalle Soa), un chiarimento per eliminare le possibili sovrapposizioni fra accordo bonario e collegio consultivo tecnico, l'introduzione di un potere sanzionatorio dell'Anac (o un potere di ordine) nei confronti dei concessionari che non rispettino la quota dell'80% di lavori da affidare a terzi, la previsione di una «quantomeno parziale vincolatività» degli atti di regolazione flessibile dell'Anac (bandi-tipo, linee-guida, capitolati e contratti-tipo).

Per Delrio il settore degli appalti «è molto delicato, perchè viene da anni di malattia» e «non ci sarebbe stato bisogno di riscrivere codice degil appalti se tutto fosse andato bene». Con riferimento al codice Delrio ha ammesso che i decreti attuativi «anche per me sono troppi» ma ha detto che «stiamo facendo un lavoro di pulizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte dell'Ance

01 | SUBAPPALTO

Ance chiede di eliminare la responsabilità solidale dell'appaltatore quando il subappaltatore è pagato direttamente dalla stazione appaltante e di spostare l'indicazione della "terna" al momento dell'inizio lavori

02 | L'ALLARME

I costruttori chiedono di eliminare il requisito dei lavori analoghi per le opere superiori a 20 milioni perché creerebbe distorsioni nella selezione delle imprese ammesse alla gara

03 | IL MASSIMO RIBASSO

Per semplificare i meccanismi di aggiudicazione delle gare l'Ance chiede di innalzare da 1 a 2,5 la soglia entro la quale è possibile l'affidamento mediante il criterio del massimo ribasso



ItaliaOggi

Data 31-03-2016

47 Pagina

1 Foglio

APPALTI Periodo transitorio

Un breve periodo transitorio di 1-2 mesi per il Codice appalti in attesa che arrivino le linee guida da parte dell'Anac. La richiesta, formalizzata dal presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone, in audizione in parlamento lo scorso 17 marzo, è stata di fatto accolta dal ministro per le infrastrutture e i trasporti, Graziano Delrio. «Il governo non ha nessun problema a introdurre un regime transitorio in attesa delle linee guida per il nuovo Codice appalti», ha dichiarato il ministro nel corso di un convegno organizzato dall'Ance sulla riforma. «Il nostro obiettivo era di essere pronti il 18 aprile», ha detto il ministro. «Se il presidente dell'Anac chiede un mese di tempo per le linee guida non c'è nessuna opposizione da parte nostra per una riforma così importante». In audizione davanti alle commissioni riunite di camera e senato, Delrio ha ribadito la disponibilità ad accogliere le numerose richieste di modifica dello schema di digs (approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri il 3 marzo scorso) fatte pervenire dagli operatori e dalla stessa Anac. «Il nuovo codice degli appalti è un salto in avanti enorme rispetto al passato ma serve prudenza, ci siamo dati un anno per continuare a lavorarci. Siamo pronti ad ascoltare, intervenire e migliorare», ha dichiarato il ministro. Sulle clausole sociali, per esempio, Delrio si è detto pronto a introdurre correttivi. «Cercheremo di dare una versione non ambigua e che sia sostenibile secondo il ministero del lavoro, anche dal punto di vista costituzionale e della normativa europea», ha detto. Il problema delle clausole sociali, volte a promuovere stabilità occupazionale e salvaguardia delle professionalità, nei bandi di gara ad alta intensità di

manodopera, era stato sollevato in audizione dallo stesso Cantone che aveva sottolineato come la norma del codice, nel lasciare alle stazioni appaltanti «ampia discrezionalità» sul loro inserimento, non per il codice dia piena attuazione alla legge delega n. 11/2016 che invece promuove la tutela occupazionale.





Data 31-03-2016

Pagina 6 1

Foglio

L'Anas stringe i tempi per il varo della holding

di Andrea Pira

Si stringono i tempi per la nuo-va holding dell'Anas. La decisione sulla newco, cui saranno conferite le partecipazioni dete-nute dalla società delle strade, potrebbe essere presa già in occasione della prossima riunione del consiglio di amministrazione, in agenda per aprile, o al limite nell'incontro successivo, in calendario per maggio. A illustrare le scadenze è stato Giovanni Vittorio Armani, amministratore delegato



dell'Anas, a margine di un convegno organizzato ieri a Roma dall'Ance sul codice dei lavori pubblici. «In Anas c'è una parte che si occupa del servizio universale e riceve i fondi dello Stato; poi ci sono le partecipate, che sono società che stanno sul mercato», ha spiegato Armani. «Occorre evitare di far loro concorrenza con fondi dello Stato e viceversa». Il varo della holding rappresenta dunque «un'operazione per mettere ordine dove c'è disordine». Nella nuova holding, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, dovrebbero confluire Anas International, Sitaf (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus), Cav (società concessionaria delle autostrade venete), l'autostrada Asti-Cuneo e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco spa. In attesa che si completi il riassetto organizzativo Armani è tornato a chiedere che Anas sia considerata una società industriale al pari di Rai, Ferrovie dello Stato ed Enav. «Nessun problema sul decreto Madia, che vuole mettere sotto controllo le partecipate pubbliche che spesso non pubblicano bilanci da anni», ha sottolineato, «Anas però è una società industriale di primo livello e il nostro problema è quello di essere omologati in un mare magnum di aziendine». Tale critica era già espressa in audizione parlamentare, quando il manager aveva rimarcato che il fatto di doversi muovere all'interno dei limiti posti dalla pubblica amministrazione rischia di bloccare il processo decisionale dell'azienda. Quanto al bilancio 2015, Armani ha spiegato che prima dell'approvazione bisognerà ridefinire le passività generate dai contenziosi e fissare il corrispettivo di servizio derivante dalla legge di Stabilità. I contenziosi ammontano a 9,6 miliardi: 5,5 miliardi di contenziosi attivi e 4,1 miliardi in riserve. (riproduzione riservata)





Date

31-03-2016

Pagina

1/2



in in its series Executive 24 MASTER DARK-TIME

domenica24 casa24 moda24 food24 motoriz4 job.4 stream24 vlagg|24 salute24 shopping24 radio24 🕦 altri

Accedi



"20.0BI NORME & TRIBUTI

Glovedi • 31 Marzo 2016 • Aggiornato alle 07:26

NEW! Archivio storico

MalvEuroness

Versione digitale

appaiti della P.A.

Business School ed eventi

1622

HOME ITALIA

MONDO

NORME &

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI NOVA24

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

How To Spend It

NEW! IL Magazine

STORE24 Acquista & abbonati

Norme e Tributi Diritto

Appalti, periodo transitorio di 3 mesi

Giorgio Santilli 31 marzo 2018









ULTIMI DI SEZIONE

IN OUESTO ARTICOLO

Argomenti: Catntone | Consiglio dei Ministri | Graziano Delrio | Raffaele Cantone | Normativa sugli



DICHIARAZIONI DEI REDDITI Unico e 730 al via da metà aprile: quali dati si trovano nella precompilata

di Adriano Moraglio



Per la tassa sui rifiuti incassi su del 10% a quota 9 miliardi

di Gianni Trovati



ABUSO DEL DIRITTO L'elusione non cancella le imposte versate

di Primo Ceppellini e Roberto Lugano



REDDITO D'IMPRESA Patent box, calcolo del contributo basato sui valori fiscali

di Andrea Musselli

ROMA

C'è una novità sostanziale nel percorso di approvazione del nuovo codice degli appalti. Nel testo definitivo che sarà approvato dal Consiglio dei ministri entro il 18 aprile sarà inserito un periodo transitorio di tre mesi in cui continuerà a essere vigente il vecchio regolamento del 2010. Questo consentirà all'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone di varare le linee guida generali di soft law che completano il codice evitando periodi di "vuoto".È quanto emerso ieri nel corso di un convegno organizzato dall'Ance sul nuovo codice: la proposta dell'inserimento di un periodo transitorio è arrivata direttamente da Cantone e ha ricevuto subito una disponibilità del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. In questa direzione andrebbe anche il parere del Consiglio di Stato di imminente trasmissione. D'accordo anche il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, che nella sua relazione iniziale al convegno aveva messo in guardia dai pericoli che possono nascondersi in una serie di dettagli normativi che hanno però un grande impatto sul mercato e sulla vita delle imprese.

Sul subappalto, per esempio, De Albertis ha chiesto di eliminare la responsabilità solidale dell'appaltatore nel caso in cui il subappaltatore sia pagato direttamente dalla stazione appaltante e di spostare al momento dell'inizio lavori l'obbligo di indicazione da parte delle imprese partecipanti alla gara della "terna" di possibili subappaltatori, oggi previsto al momento dell'offerta. De Albertis ha anche chiesto di eliminare il riferimento al requisito dei «lavori analoghi» per le opere di importo superiori a 20 milioni, proponendo semmai di sostituirlo con il requisito di «un fatturato pari a 2,5 volte l'importo a base d'asta». Tra le modifiche più rilevanti chieste dall'Ance anche l'innalzamento da 1 a 2,5 miliardi della soglia fino alla quale è possibile utilizzare il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso. Una criticità è anche l'eliminazione dei meccanismi di esclusiione automatica sotto soglia. Il giudizio complessivo dell'Ance sul nuovo codice resta comunque positivo.

Catntone ha invitato la platea a «non passare dall'entusiasmo alla depressione», sostenendo la fase, difficile ma necessaria, della prima attuazione del nuovo codice. Cantone ha mandato ieri alle commissioni parlamentari una nota che ripercorre le correzioni più rilevanti proposte dall'Anac anche ins ede di audizione. Cantone ha poi ribadito al convegno Ance alcuni chiarimenti necessari: il rating reputazionale per le imprese che deve essere una competenza esclusiva dell'Anac (senza ambigue sovrapposizioni con le funzioni esercitate dalle Soa), un chiarimento per eliminare le possibili sovrapposizioni fra accordo bonario e collegio consultivo tecnico, l'introduzione di un potere sanzionatorio dell'Anac (o



Data

31-03-2016

Pagina

Foglio

2/2

un potere di ordine) nei confronti dei concessionari che non rispettino la quota dell'80% di lavori da affidare a terzi, la previsione di una «quantomeno parziale vincolatività» degli atti di regolazione flessibile dell'Anac (bandi-tipo, linee-guida, capitolati e contratti-tipo).

Per Delrio il settore degli appalti «è molto delicato, perchè viene da anni di malattia» e «non ci sarebbe stato bisogno di riscrivere codice degil appalti se tutto fosse andato bene». Con riferimento al codice Delrio ha ammesso che i decreti attuativi «anche per me sono troppi» ma ha detto che «stiamo facendo un lavoro di pulizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE











COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: Catntone, Consiglio dei Ministri, Graziano Delrio, Raffaele Cantone, Normativa sugil appaiti della P.A.



CIRCOLAZIONE **DELLE MERCI** Digitalizzazione soft in dogana

A | di Benedetto Santacroce e Ettore Sbandi



DICHIARAZIONI 2016 Forfettari, la pluriattività moltiplica i coefficienti

A di Giorgio Gavelli

Tutto su Norme e Tributi?



DAI NOSTRI ARCHIVI

Permalink

DA NON PERDERE



La ricerca motore della <u>crescita</u>

Il presidente Matteo Renzi rispondendo al recente appello dei ricercatori italiani mette Il terna

Quei dirigenți e funzionari <u>infedeli</u>

Per 15 anni agli Ahsani è sempre andata bene. Pur essendo stati sfiorati dall'accusa di corruzione

Krugman: Hillary Clinton non è una liberoscambista viscerale

di Paul Krugman Joel Benenson, l'esperto di statistiche e lo stratega capo di Hillary Clinton, recentemente ha Se rallenta anche il motore Il mondo alla rovescia americano

di Carlo Bastasin Da un mese, la Fed sta osservando un rallentamento nella crescita americana. La presidente Yellen

deisapelia Butacchi Un mondo finanziario alla rovescia esiste e, strano a credersi, è in continua espansione. Da inizio



Quotidiano político economico e finanziario « Fendato nel 1865

SEGUI SU: 1 F 8 3 CERCA Q Kirword

GRUPPO24ORE

SEZIONI

CANALI

STRUMENTI

SERVIZI

LINK UTILI

Ritaglio stampa

ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Date

30-03-2016

Pagina

Foglio 1/2



Notizie Attualità

Edilizia, Ance: «2016 anno di svolta. Bene la riforma del codice appalti, no a passi indietro sulla concorrenza»

30 marzo 2016



«Tutti gli indicatori dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo». Lo ha detto il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, aprendo i lavori del seminario "Il codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio".

My24 A . A-

In particolare, il numero uno dell'Ance ha evidenziato che «sul piano finanziario una grande opportunità è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi. Ma per poterla cogliere - ha aggiunto - occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema Paese». In particolare, «i meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini».

ARTICOLI CORRELATI

- Codice appalti, il Governo approva la riforma. Delrio: obiettivo semplificazione
- Pa qualificate, rating per le imprese, poteri Anac: al

De Albertis (Ance); ok riforma appalti, no passi indietro su concorrenza

Per De Albertis la <u>riforma del codice degli appalti</u> approvata dal Parlamento «è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sè». Ma

IN QUESTO ARTICOLO

Media



Argomenti: Ance | Ministero dei Lavori pubblici | Pubblica Amministrazione | Ente nazionale di assistenza al voio | Italia | RAI | Ferrovie dello Stato | Gianni Vittorio Armani | Ana

ULTIMI DI SEZIONE



LAVORI PUBBLICI Edilizia, Ance: «2016 anno di svolta. Bene la riforma del codice appalti, no a passi indietro sulla concorrenza»



SCUOLA24 Referendum del 17 aprile, votano anche studenti e ricercatori italiani all'estero: le istruzioni on line



Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

2/2

via il nuovo codice degli

«per raggiungere questo obiettivo è necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso. Bene quindi la riduzione

delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione, però, a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa». Per Ance, inoltre, non ci deve essere «nessun passo indietro» sulla tutela della concorrenza mentre, tra le criticità, De Albertis segnala «la norma che riguarda i criteri di aggiudicazione» e «in tema di subappalto bisogna specificare che con il pagamento diretto il subappaltatore è l'unico responsabile».



A margine del seminario Ance il presidente e ad di Anas Gianni Vittorio Armani ha dichiarato che «potrebbe essere il prossimo cda di Anas o il successivo» a decidere sulla holding in cui far confluire le partecipazioni di Anas in varie società. «Anas ha una parte che si occupa di servizi universali, per cui prende contributi dello Stato, e una che ha partecipazioni di mercato», ha spiegato Armani, che ha aggiunto: «Bisogna evitare di fare concorrenza con fondi dello Stato e viceversa. È un modo per creare ordine dove il disordine ha regnato per anni. È una cosa che fanno tutte le aziende».

«Anas sia considerata società industriale come <u>Fs</u> e Enav »

Armani ha poi sottolineato la necessità per Anas di essere considerata «una società industriale di primo livello come le Ferrovie dello Stato, la Rai o l'Enay». Interpellato sul decreto Madia in materia di società a partecipazione pubblica (contro cui lo stesso Armani si era scagliato più di un mese fa, lamentando il fatto che Anas sia l'unico soggetto rilevante nell'ambito del sistema industriale italiano incluso nel perimetro finanziario della Pa), Armani ha puntualizzato: «Il problema non è il decreto Madia in sé», il cui intento «è correttissimo, di mettere sotto controllo una serie di partecipazioni diffuse senza nessun controllo. Il problema - ha aggiunto - è che Anas viene omologata in un mare magnum di altre aziendine minuscole». Interpellato sul bilancio della società, Armani ha aggiunto che verrà pubblicato «il più tardi possibile», perché - ha spiegato - sono da definire una serie di cose, tra cui il contenzioso e l'implementazione della stabilità 2016 col corrispettivo di servizio.

CLICCA PER CONDIVIDERE





@RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: Ance. Ministero dei Lavori pubblici, Pubblica Amministrazione, Ente nazionale di assistenza al volo, Italia, RAI, Ferrovie dello Stato, Gianni Vittorio Armani, Ana, Trasporti e viabilità

Permalink









Voto il 5 giugno, inotesi di urne anche lunedì INTERVISTA A LE

ITALIA

FIGARO Conti pubblici, Padoan: le regote di calcolo europee danneggiano Italia

Tutto su Notizie?



DAI NOSTRI ARCHIVI

DA NON PERDER	ERDERE
---------------	--------

Krugman: Hillary Clinton

Se rallenta anche il motore Il mondo alla rovescia

Burocrazia unico ostacolo

il Giornale it

Data 30-

30-03-2016

Pagina

Foglio 1/2



cronache



ADSL VERA

Tech

19 ,95€ AL MESE



ESCLUSIVA WEB

Home

Politica

Mondo

Cronache

og Economia

Sport C

Cultura

Milano

Salute

te Speciali

iali Cucina

Cerca



IL GIORNALE. oltre il quotidiano.

In edicola
"Ogni diritto in più
è una libertà in meno"
a soli € 2,50





Commenti:

Nuovo codice appalti: per Cantone serve un regime transitorio

Per Del Rio il governo è disponibile. E l'Ance segnala criticità sui subappalti

Anna Maria Greco - Mer, 30/03/2016 - 20:43



commenta

G+1 0



Quello degli Appalti è «un buon codice, ma ha bisogno di correzioni» Per questo il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, ha chiesto con una nota al parlamento «una norma transitoria che lasci in vigore il vecchio regolamento per non più di uno-due mesi».



Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



08111

registrazione





Al convegno organizzato dall'Ance sul tema «Il codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio», il numero uno dell'Anticorruzione ricorda che «il sistema degli appalti pubblici è in profonda crisi e non c'è la bacchetta magica».

All'incontro era presente anche il ministro dei trasporti e infrastrutture Graziano Delrio, che ha mostrato disponibilità da parte dell'esecutivo: «Il governo è pronto a introdurre modifiche laddove dovessero servire. Se ci saranno problemi siamo pronti ad ascoltare e a cambiare, risolvere insieme e modificare». Quello sollecitato da Cantone è un breve regime transitorio per permettere all'Anac di fare le linee guida, sulla base di un testo definitivo e dopo un confronto con imprese e operatori. Il giudizio finale, dunque, è sospeso. «Le perplessità - dice il presidente dell'Autorità anticorruzione- sono fisiologiche. É un codice buono con novità rilevanti e come tutte le novità c'è il rischio di un salto nel vuoto. Un pò di perplessità sono giustificate ma dobbiamo evitare il tipico atteggiamento italiano che passa da un eccesso di entusiasmo ad un eccesso di depressione».

Il presidente dei costruttori italiani, Claudio De Albertis, nel suo intervento ha dato complessivamente un voto positivo alle nuove regole, pur sottolineando alcune criticità, a

Annunci



Non hai installato il fotovoltaico? Stai perdendo € 200 al mese. Scopri perchè.

Sostioni I nestri reportage

il Giornale it

Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

2/2

NOSTRI REPORTAGE

69%

€6,850 Raccort su €10,000 67

Sostieni



Se anche tu credi nel giornalismo di qualita', in prima linea, senza filtri ne' censure, aiutaci a renderlo possibile



acquistalo oggi stesso nello



Editoriali

La guerra chiacchiere distintivo

di Salvatore Tramontano



ANNUNCI -

hanno eseguito bene le opere».

ALTRI ARTICOLI



cominciare dai criteri di aggiudicazione «laddove si prevede il massimo ribasso con

verifica della congruità delle offerte fino a 1 milione di euro, una soglia entro la quale è

euro». Sul subappalto per De Albertis «va specificato che, in caso di pagamento diretto

da parte della stazione appaltante, il subappaltatore è l'unico responsabile di eventuali

un'esigenza di trasparenza, visto il lungo arco temporale che intercorre tra le proposte in

contraria a «qualsiasi passo indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non

hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di

loro competenza». Serve, per De Albertis, «un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti, nessuno escluso». Tra le imprese le preoccupazioni per le nuove regole non mancano e i costruttori approvano la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, ma avvisano che

inadempienze retributive e contributive nei confronti dei propri dipendenti». Inoltre, la

previsione di indicare in sede di gara una terna di subappaltatori «non risponde a

gara e la realizzazione dell'opera». L'Ance, ha anche sottolineato il presidente, è

queste linee devono essere «cogenti e che venga garantito un adeguato periodo

transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova

normativa». È appunto quello che sollecita Cantone, E del Rio apre:«< Se il presidente Cantone chiede un mese di tempo in più, non c'è opposizione e non c'è problema da

parte nostra. Il nostro obiettivo era di essere pronti per il 18 aprile e il 18 aprile ci siamo»,

De Albertis approva anche «la scelta del governo di mantenere il regime Soa che però deve essere fortemente rivisto, rafforzando i controlli sui soggetti certificatori e puntando

sui requisiti "reputazionali", che mirano a valorizzare le imprese sane, corrette e che

racchiuso l'84% circa dei bandi di gara. Per l'Ance sarebbe meglio, per semplificare e

rendere più rapide le procedure, «consentire il massimo ribasso con l'esclusione automatica delle offerte anomale, attraverso metodi antiturbativa da tempo proposti dall' Ance e in parte recepiti dal codice, e innalzando la soglia di applicazione a 2,5 milioni di

> Milano, uu dossier sugli appalti Expo fa tremare Sala



«Espropri» comunali dei palazzi I proprietari minacciano ricorsi



Renzi inaugura la Variante ma non paga le imprese



Mafia Capitale, conclusa l'indagine di Cantone: "Il malaffare era ovunque"

Articolo della domenica

Ci odiano da un secolo e noi siamo rimasti a guardare

di Francesco Alberoni



Competenza e relazione: il ruolo del Family Banker

L'opinione



Dall'eskimo al burqa(in... Nicola Porro



Palmira e l'ipocrisia...

Giampaolo Rossi



Che emozione il video... Marcello Foa



Laviamo i piedi all'islam.... Nino Spirlì



Altro che gessetti colorati:...

30-03-2016 Data

1

Pagina

Foglio

il Quotidiano Immobiliare

DAILY REAL ESTATE

Ancel 2016 anno di svolta per edilizia e le opere pubbliche Appalti, bene la "soft" regulation affidata a Anac



Italia • Il 2016 è l'anno delle svolta per il settore dell'edilizia. Lo ha detto il presidente dell'Ance. Claudio De Albertis, aprendo il convegno dell'associazione dei costruttori edili sul codice degli appalti. "Tutti gli indicatori - ha spiegato - ci dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo":

"Sul piano finanziario - ha aggiunto - una grande opportunità è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro: ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualita' e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini". Bene l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, ma occorre garantire un adeguato periodo transitorio. "Sul piano normativo - ha detto De Albertis - la nuova riforma del codice degli appalti è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé". De Albertis ha inoltre ribadito la necessità di non fare passi indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di competenza e di consentire il massimo ribasso "con l'esclusione automatica delle offerte anomale".

ILGHIRLANDAIO.COM (WEB)

Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

1/2



SCOPRI LE NOVITÀ PER LA TUA CASA! Acquista online











MERCOLEDÍ 30 MARZO 2016 AGGIORNATO ALLE 09:53

clu siamo | eventi | redazione

Direttore responsabile Claudio Sonzogno















HOME | COPERTINE | TOP NEWS | NOTIZIE DAL MONDO | VIDEO | RASSEGNA STAMPA | EDUCATIONAL



Politica Economica | Indici & Statistiche | Mercati Finanziari | Energia & Ambiente | Infrastrutture & Immobiliare | Archivio

Rimani sempre aggiornato con le breaking news e la newsletter settimanale de il Ghirlandalo



INFRASTRUTTURE & IMMOBILIARE



Appalti: via libera a nuovo codice Delrio:



Stretto: Renzi, si fară ma prima le



Demanio, trasferite tre strutture in provincia di . Foggia

♣ T- T+



Vuoi ricevere il numero di febbraio?



SCARICA IL PDF!





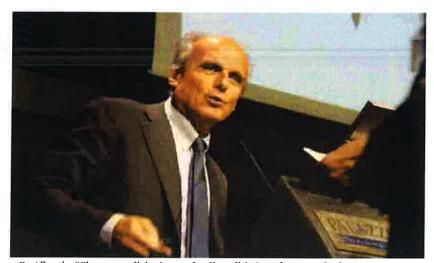






Appalti: Ance, nuovo codice é strumento per svolta nel 2016

di Giusy Iorlano



De Albertis: "Ci sono condizioni per salto di qualità. Spendere tutte le risorse e semplificare le regole per rendere efficiente e trasparente uno dei settori traino per l'economia del Paese"

(Il Ghirlandaio) Roma, 30 mar. - Il 2016 è l'anno delle svolta per il settore dell'edilizia. "Tutti gli indicatori ci dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo". Così il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, aprendo il convegno dell'associazione dei costruttori edili sul codice degli appalti.

NEWS DAL MONDO

Symmety municipally core (min)

Sydney embraces Kanye loving mural

Belgrade, 30 mars 2016 (AFP)

La Serbie restitue aux juifs les biens des victimes de l'Holocauste

Belgrade, March 30, 2016 (AFP)

Serbia returns seized property of Holocaust victims to Jews

Paris, 29 mars 2016 (AFP)

Scenari

ILGHIRLANDAIO.COM (WEB)

Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

2/2

"Sul piano finanziario - ha aggiunto - una grande opportunità è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro; può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro; ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti " è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé". Bene quindi, per il presidente dei costruttori, la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, bisogna però " fare attenzione - sottolinea De Albertis - che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa".

De Albertis ha inoltre ribadito la necessità di non fare passi indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di competenza e di consentire il massimo ribasso "con l'esclusione automatica delle offerte anomale".

Tra le criticità del nuovo codice degli appalti "va segnalata la norma che riguarda i criteri di aggiudicazione laddove si prevede il massimo ribasso con verifica della congruità delle offerte fino a 1 milione di euro. Una soglia entro la quale è racchiuso l'84% circa dei bandi di gara. Meglio sarebbe, invece, in chiave di semplificazione e rapidità delle procedure, consentire il massimo ribasso con l'esclusione automatica delle offerte anomale, attraverso metodi antiturbativa da tempo proposti dall'Ance e in parte recepiti dal Codice, e innalzando la soglia di applicazione a 2,5 milioni di euro", ha detto Claudio De Albertis.

"In tema di subappalto, va specificato che, in caso di pagamento diretto da parte della stazione appaltante, il subappaltatore è l'unico responsabile di eventuali inadempienze retributive e contributive nei confronti dei propri dipendenti- dice De Albertis- si ritiene inoltre che la previsione di indicare in sede di gara una terna di subappaltatori non risponde a un'esigenza di trasparenza, visto il lungo arco temporale che intercorre tra le proposte in gara e la realizzazione dell'opera".

#TAGS: Ance De Albertis Lavori Pubblici

Mi prace 5,2 mila

Politica Economica ■

Indici & Statistiche

Mercati Finanziari

Energia & Ambiente ■

Infrastrutture & Immobiliare

Archivio

Eventi



- Analisi Rassegna stampa del 30/03
- Analisi Rassegna stampa del 29/03
- Analisi Rassegna stampa del 25/03
- Analisi Rassegna stampa del 24/03
- Analisi Rassegna stampa del 23/03

Altre notizie sull'argomento







Mipim: Ance presenta vetrina immobiliare di prestigio, Italia guarda a ...



Mipim 2016: Ance presenta 'Invest in Italy', nuove opportunità per il ... Un portafoglio di progetti immobiliari da presentare agli investitori ...



Osservatorio Immobiliare: no agli espropri, sì a valutazioni corrette



MONITORIMMOBILIARE.IT (WEB)

Data

30-03-2016

Pagina

Foglio 1

LA PRINCIPALE FONTE DI NOTIZIE SUL REAL ESTATE, IL PIÙ LETTO IN ITALIA SEMPRE AL TUO FIANCO, OGNI GIORNO SUL TUO PC, MAC, TABLET E SMARTPHONE

SCOPRI COME ABBONARTI PER USUFRUIRE DELL'OFFERTA COMPLETA DI MONITO

MENU SEZIONI

Mcr, 30 Marzu 2016

ABBONAMENTI | ACCEDI







REITALY & TOTALY PUBBLICAZIONI CHI SIAMO Inscriptiti alla newsletter gratuita

NEWS MERCATO FONDI IMMOBILIARI DEALS LEGALE





Torino Città Metropolitana In vendita immobili di prestigio









NEWS

Edilizia, De Albertis: 2016 sarà l'anno della svolta per i lavori pubblici

30/03/2016 cas



Per il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, il 2016 sarà l'anno della svolta per i lavori pubblici. "Tutti gli indicatori dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo", ha detto infatti aprendo il convegno dell'associazione dei costruttori edili sul codice degli appalti.

"Sul piano finanziario una grande opportunità - ha proseguito De Albertis - è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro. Ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Inoltre, ha sottolineato De Albertis, "sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé. Bene quindi lo spirito della legge delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso. Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione però a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

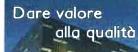
Affordable Housing, Dettori: canoni liberi in caduta libera, sempre più vicini a quelli concordati Guarda gli altri video dei nostro canale >>



Creato e pensato per gli agenti immobiliari facile veloce e conveniente www.brixo.com

IL REAL ESTATE	FONDI IMMOBILIARI			
Var.%	Quot.€	Capitaliz. €	Scambi €	
Aedes	0,4131	132.110.698	0,063	
Beni Stabili 🌰	0,6615	1501.335,639	0,655	
Brioschi	0,0539	42,455,135	0,023	
Dea Capital	1,2610	386.637,858	0,071	
Gabetti	0,5900	34.143.667	0,012	
HI Real	0,0000	0	0,000	
lgd 🋖	0,8000	650,436,504	0,511	
Italcementi 🌰	10,3000	3 597.488.004	5,658	
Mutuionline	7,0400	278.163.564	0,260	
Prelios	0,0805	92.824.454	0,287	
Risanamento	0,0910	163.876.825	0,006	

In collaborazione con Traderlink.it





Tweet @MonitorImmobili





Commenti

TAG:

ance

Nessun commento inserito. Inserisci Il tuo per primo!

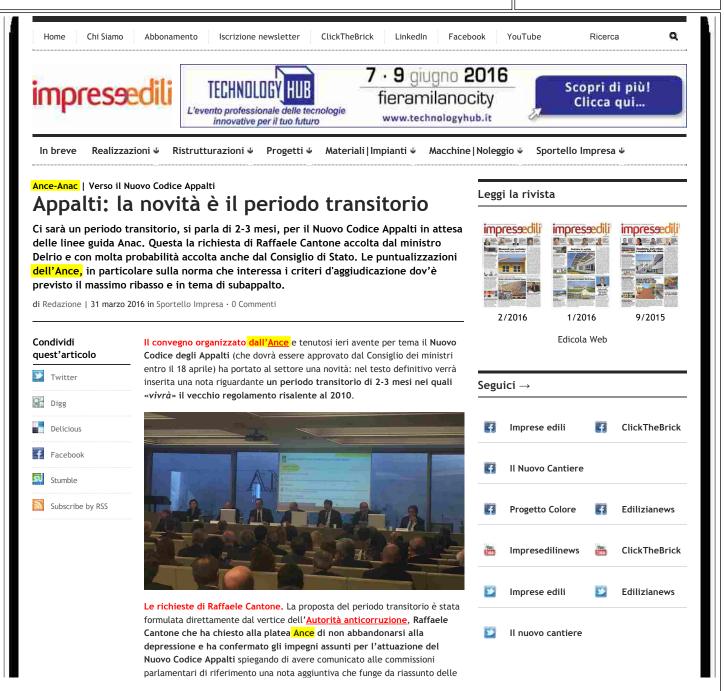
FOLLOWER

IMPRESEDILINEWS.IT (WEB2)

Data 31-03-2016

Pagina

Foglio 1 / 3



IMPRESEDILINEWS.IT (WEB2)

Data

31-03-2016

Pagina

Foglio

2/3

correzioni proposte dall'Anac in questi mesi e già ampiamente illustrate in sede di commissioni parlamentari.

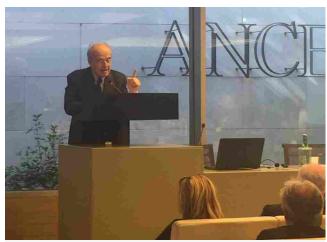
Alla folta platea dei costruttori Cantone ha ulteriormente specificato che il rating reputazionale per le imprese deve essere una competenza esclusiva dell'Anac (e nessuna sovrapposizione con le funzioni Soa), la necessità di un potere sanzionatorio Anac nei confronti dei concessionari che non rispettano la quota dell'80% di lavori da affidare a terzi e la previsione di una parziale vincolatività degli atti di regolazione flessibile dell'Anac.



Raffaele Cantone | Presidente Anac

La disponibilità di Delrio. Il ministro per le Infrastrutture, Graziano Delrio, ha subito asserito che il Governo non ha nessun problema a introdurre un regime transitorio in attesa delle linee guida per il Nuovo Codice Appalti. Dice Delrio: «se il presidente Anac chiede 2 mesi di tempo per le linee guida non $c\`e$ nessuna opposizione da parte nostra per una riforma di tale importanza. Il Nuovo Codice degli Appalti è un enorme salto in avanti rispetto al passato ma serve prudenza».

Le puntualizzazioni di De Albertis. Il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, ha formulato una serie di puntualizzazioni riguardanti alcuni temi partendo, nel suo intervento, dagli gli indicatori che parlano dell'anno in corso come l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo.



Claudio De Albertis | Presidente Ance

«Sul piano finanziario una grande opportunità è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5, 1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11.3 miliardi di euro. È necessario però dare prova di efficienza e di competitività del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno





L'aggiornamento professionale







Video in evidenza ightarrow

Consolidamento: diatoni artificiali a espansione



Brianza Plastica | I 30 anni di Isotec, punto di partenza per nuove sfide



STIHL | TSA 230 | ERGONOMICA E LEGGERA



IMPRESEDILINEWS.IT (WEB2)

Data 31-03-2016

Pagina

Foglio 3/3

disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini

Sul piano normativo la nuova riforma del Codice degli Appalti è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé. Bene quindi lo spirito della legge Delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti. Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione però a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa.

Nel Nuovo Codice, tra i principi, c'è quello della tutela della concorrenza. Per questo come Ance siamo assolutamente contrari a qualsiasi passo indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di loro competenza. Così come va tutelato il principio che le gare vanno fatte sempre per evitare rendite di posizione e assicurare opere di qualità e con costi adeguati.

Attenzioni specifiche merita il tema della qualificazione. Bene, dunque, la scelta del Governo di mantenere il regime Soa che però deve essere fortemente rivisto, rafforzando i controlli sui soggetti certificatori e puntando sui requisiti 'reputazionali', che mirano a valorizzare le imprese sane, corrette e che hanno eseguito bene le opere.

Tra gli aspetti critici ci preme segnalare la norma che riguarda i criteri di aggiudicazione laddove si prevede il massimo ribasso con verifica della congruità delle offerte fino a 1 milione di euro. Una soglia entro la quale è racchiuso l'84% circa dei bandi di gara. Meglio sarebbe, invece, in chiave di semplificazione e rapidità delle procedure, consentire il massimo ribasso con l'esclusione automatica delle offerte anomale, attraverso metodi antiturbativa da tempo proposti dall'Ance e in parte recepiti dal Codice, e innalzando la soglia di applicazione a 2,5 milioni di euro.

Per quanto concerne il subappalto occorre specificare che, in caso di pagamento diretto da parte della stazione appaltante, il subappaltatore è l'unico responsabile di eventuali inadempienze retributive e contributive nei confronti dei propri dipendenti. Si ritiene inoltre che la previsione di indicare in sede di gara una terna di subappaltatori non risponde a un'esigenza di trasparenza, visto il lungo arco temporale che intercorre tra le proposte in gara e la realizzazione dell'opera».

Tag: anac, Ance, Claudio De Albertis, edilizia, ministro delrio, nuovo codice appalti, periodo transitorio, raffaele cantone, rating reputazionale, Semplificazione, subappalto

Post precedente

 Ape: controllo in cantiere con il direttore lavori

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

Il futuro non si prevede, si prepara



What's going on here?

Some of your technology may be out of date, which means this video won't

Il Cantiere dell'Edificio Salubre



SikaMur | Lascia respirare i tuoi muri



Meno tempo di lavoro e meno errori



Porta Nuova | Calcestruzzi Holcim ad alta

ILTEMPO.IT

Date 30-03-2016

Pagina

Foglio 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pagina



piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso. Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione pero' a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adequato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa" rov/liv

(fine)

IL NUOVO CODICE

Agenti di commercio

Agenti di Commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

DELLA STRADA

Editorial Links

Eco:nomia

MF-DJ NEWS

edilizia Claudio De Albertis svolta pubblici De Albertis lavori

Potrebbero interessarti anche

- 1. Doccia fredda sulle caldaie
- 2. Referendum trivelle, Galletti: se voterò, voterò no. E Bersani fa il misterloso
- 3. Laura Pausini nuda sul palco in Peru'
- 4. Pensioni, piano uscita anticipata

"Resto" 26/10/2015

per gll stranieri in Italia 28/12/2015

2. Rifiuti pericolosi solo sul Sistri 27/12/2015

3. Sicilia, scatta l'ira dei 24mila forestali sospesi

- 4. Entrate, Zanetti: Orlandi si dimetta. Ma il direttore:
- 5. 8 marzo, Ocse: discriminare le donne costa 12:000 miliardi di dollari di pii mondiale

08/03/2016 Le News piu' votate

27/10/2015

- 1. 8 marzo, Ocse: discriminare le donne costa 12.000 millardi di dollari di pii mondiale
- 2. Professionisti, sbarramento alla formazione 18/02/2016

Potrebbero interessarti anche

- 1. Isis, annuncio video di Anonymous: «L'attentato sventato era a Firenze (Corriere)
- 2. Blitz Schaerbeek: uomo ferito e arrestato
- 3. Pensioni, ecco le penalizzazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data

30-03-2016

Pagina

Foglio 1



MF DOW JONES

Edilizia: De Albertis, 2016 anno svolta per lavori pubblici



ROMA (MF-DJ)--"Tutti gli indicatori dicono che il 2016 puo' rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualita' auspicato da tempo".

Lo ha affermato il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, sottolineando che "sul piano finanziario una grande opportunita' e' rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5, 1 miliardi di euro, puo' attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro. Ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitivita' del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualita' e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Inoltre, ha sottolineato De Albertis, "sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti e' lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalita' in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di se'. Bene quindi lo spirito della legge delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso. Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione pero' a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa".

(fine)

MF-DJ NEWS







Le News più lette 1. Ftse Mib in rialzo post Yellen, Unicredit debole 30/03/2016 2. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 30 marzo 30/03/2016 3. Chi promette di più tra gli assicurativi 30/03/2016 4. Equita: Pop Vicenza può costare cara a Unicredit 30/03/2016

5. Unicredit: compromesso anche il supporto a

Social Media





29/03/2016

Ftse Mib in rialzo post Yellen, Unicredit debole. Leggi l'articolo: https://t.co/8vNO1Wv6P2 https://t.co/xrUzFwZZmQ

affaritaliani.it

il primo quotidiano online







Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

1/2

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi cilicca qui. Gliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scrollo chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie lok

OUOTIDIANI LOCALI



IL PICCOLO



Cerca nel sito



HOME CRONACA SPORT TEMPOLIBERO NORDEST ECONOMIA TALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNG LOCALI - PRIMA

Swiller HOME > ANCE: 2016 DI SVOLTA, OPERE PER 11,3...

VAI ALLA PAGINA SU NORDEST ECONOMIA



Ance: 2016 di svolta, opere per 11,3 miliardi

30 marzo 2016



"Tutti gli indicatori dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualita' auspicato da tempo". Il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis apre con questo auspicio il seminario 'Il codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio' dedicato al nuovo codice degli appalti,

Per De Albertis, occorre "spendere tutte le risorse e semplificare le regole per rendere efficiente e trasparente uno dei settori traino per l'economia del Paese". Sul piano finanziario, sottolinea, "una grande opportunita' e' rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, puo' attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro".

Ma, esorta, "i meccanismi

di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualita' e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di



Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

2/2

rispondere alle esigenze dei cittadini".

Se vuoi essere aggiornato sulle notizie più importanti di NORDEST ECONOMIA iscriviti alla newsletter gratuita e riceverai nella tua posta il punto della giornata

inserisci il tuo indirizzo emaili

Powered by News@ine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGCOM24.MEDIASET.IT (WEB)

Data 30-03-2016

Pagina

Foglio 1



Quotazioni Borsa

Focus Ipo

Commenti Borsa Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

--- MUND

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Note sull'utilizzo dei dati

TGCOM 24

PRIMO PIANO

PEOPLE

Giochi

DONNE. LIFESTYLE

> Tacom24 > Economia > News d'agenzia > Edilizia: De Albertis, 2016 anno svolta per lavori pubblici

TV

MF-DOW JONES NEWS

Yews d'agenzia < Indiatro Mf-Dow Jones EDILIZIA: DE ALBERTIS, 2016 ANNO SVOLTA PER Caldissime MF

SPETTACOLO

LAVORI PUBBLICI

30/03/2016 10:43

SPORT

ROMA (MF-DJ)--"Tutti gli indicatori dicono che il 2016 puo' rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualita' auspicato da tempo".

Lo ha affermato il presidente dell'Ance, Claudio De Alberlis, sottolineando che "sul piano finanziario una grande opportunita' e' rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5, 1 miliardi di euro, puo' attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro. Ma per poteria cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitivita' del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualita' e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini",

Inoltre, ha sottolineato De Albertis, "sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti e' lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalita' in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di se', Bene quindi lo spirito della legge delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso. Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione pero' a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa". rov/liv

(fine)

MF-DJ NEWS



FOTO

VIDEO

Le News piu' lette

Motori

ANIMALI

MAGAZINE

- 1. BORSA: commento di preapertura 30/03/2016
- 2. BORSA: partenza in rialzo, bene le banche 30/03/2016
- L'agenda della settimana 29/03/2016
- BORSA: commento di chiusura 29/03/2016
- 5. Cassa Lombarda: avvia distribuzione soluzioni assicurative 29/03/2016

pubblicibil



Mappa del sito

SEZIONI Сголаса Politica Mondo Economia Sport Televisione Spettacolo People Donne Magazine Motori Viaggi Cucina

TgTech

SPECIALI L'addio a David Bowie Sos lavoro 2015 2015, cronaca di un anno Giubileo Attacco a Parior Venezia 72 Elezioni Regionali Elezioni Comunali Expo a Milano Disastro aereo in Francia Strage di Tunisi Corsa al Quirinale

Strage at Charlie Hebdo

Grande Fralello 14

RUBRICHE Tiratura Oroscopo Showbiz #tgcom24amarcord #twittoilcalcio

Cotto e Mangiato

TGCOM24 CONSIGLIA Infinity R101

Campus Multimedia Aperitivo in Concerto Il Giornale,it Storie d'impresa

Mediashopping

EVENTI

L'Artigiano in Fiera 2015 Linkontro 2015 Fuorisalone Made Expo 2015 World Business Forum Linkontro 2014

Ritaglio stampa uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

1

CUS.it

f 🔰 g.

ACCEDI MAGAZINE **MONDO FOCUS** SCONTI



SCIENZA

AMBIENTE

TECNOLOGIA

CULTURA

COMPORTAMENTO

FOTO

QUIZ

FOCUS TV

HOME | ADNKRONOS | NOTIZIE

Edilizia: De Albertis, 2016 anno svolta per lavori pubblici

Roma, 30 mar. (AdnKronos) - Per l'edilizia, il 2016 può essere, finalmente, l'anno della svolta e, in particolare, per il mercato dei lavori pubblici, che potrà beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli. Una grande opportunità é rappresentata dalla clausola europea degli investimenti mentre sul piano normativo la riforma del codice degli appalti costituisce un fondamentale strumento in termini di semplificazione, trasparenza e legalità del mercato, che in questi anni non ha dato una buona prova di sé. È questo lo scenario tratteggiato dal presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, nella sua relazione al seminario organizzato dall'associazione dei costruttori, 'il codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio'.

In particolare, il presidente dell'Ance ha posto l'accento sulle opportunità offerte sul piano finanziario dalla clausola europea degli investimenti "grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro".

"Ma per poterla cogliere - ha sottolineato - occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

ECONOMIA; NAZIONALE | 30 MARZO 2016



SCIENZA

Spazio Salute

Energia Scienze

AMBIENTE

Natura Ecologia Animali

GIOCHI

Focus Quiz

ACCEDI

MAGAZINE

MONDO FOCUS Focus e Speciali Focus Storia e Speciali SEGUICI

Facebook Twitter

8. Google+

YouTube

Pinterest





Pagina Foglio 1



Edilizia, Ance: 2016 anno della svolta per le opere pubbliche

ask-inews

Da Sen | Askanews - 24 minuti fa



Roma, 30 mar. (askanews) - Il 2016 è l'anno delle svolta per il settore dell'edilizia. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, aprendo il convegno dell'associazione dei costruttori edili sul codice degli appalti.

"Tutti gli indicatori - ha spiegato - ci dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo".

"Sul piano finanziario - ha aggiunto - una grande opportunità è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro: ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Al momento non sono disponibili commenti

COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR %	ORA
Ftse Mib	18.406,89	+1,29%	11:17 CEST
Eurostoxx 50	3.045,19	+1,34%	11:02 CEST
Ftse 100	6.198,81	+1,52%	11:02 CEST
Dax	10.035,96	+1,50%	11:02 CEST
Dow Jones	17.633,11	+0,56%	29 mar 22:46 CEST
Nikkei 225	16.878,96	-1,31%	08:00 CEST

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA



BATTI IL MERCATO

Segui l'andamento delle quotazioni che ti Interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. Altro »

ULTIME NOTIZIE DAI MERCATI

- Borsa elettrica, prezzo medio acquisto energia -7% su settimana Reuters - 2 minuli 27 secondi fa
- Zona euro, S&P ridimensiona stime su crescita e inflazione Reulers - 3 minuti 36 secondi fa
- Scopri i vantaggi dei buoni pasto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANCLIT

Data

30-03-2016

Pagina

Foalio 1

Questo sito web utilizza i cookie per monitorare l'utilizzo e le preferenze,

Questo sito utilizza cookies tecnici e analitici, anche di terze parti, per funzionalità quali la condivisione sul social network e/o la visualizzazione di media. Se non acconsenti all'utilizzo di cookie di terze parti alcune di questefunzionalità potrebbero essere non disponibili. Chiudendo questo banner o accedendo ad un'altra pagina del sito, acconsenti all'usodei cookie. Per maggiori informazioni o per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie collev.

Visualizza

MICHARI MUNICIPE ELICIMAN ELICIMAN ELICIMAN DE CONTRA LA MARCA DE CONTRA LA MARCA DE CONTRA LA C

Presidente Vicepresidenti Segretario Generale Presidenza Comitato Direttavo Commissioni Coordinatori Comitato Tesoreria Cons. Naz. Sedi Concertazione Uffici Anci Anci Regionali Comuni per regione Sindaci d'Italia Le donne sindaco Comuni e finanza locale. Siti web dei Comuni ; Unioni di Comuni

In evidenza Finanza locale | Federalismo Piscale | Sicurezza urbana | Rinnovabili e risparmio energetico | Federalismo demaniale | Politiche giovanili | Anci Giovanti | Protezione Civile | Portale Integrazione

Minori stranieri non accompagnati Lavoro pubblico Riordino province/città metropolitane Patrimonio Comune Internazionali Riforma PA Legge di stabilità 2016 Urbact III TOP NEWS Finanza locale - Accordo ANCI-Governo su riparto Fondo solidarietà comunale

Sei in <u>Homenaca L'Associazione Uffici Ancia Area Stamma Comunicazione Site, Predotti editonali, Rapporti con i media e istituzioni Progetti istituzionali Dipartimento Sito Pubblicazioni e Prodotti editoriali. Motero</u>

NUOVO CODICE APPAL (II - BIANCO: "BENE L'IMPIANTO MA SERVONO ALCUNI CORRETTM!"

[30-03-2016] Confronto al convegno promosso <mark>dall'Ance</mark>. Presenti fra gli altri Raffaele Cantone e Graziano Delrio

"Anci apprezza l'impianto complessivo del nuovo codice degli appalti, ma nel contempo sottolinea la necessità di introdurre alcuni correttivi". Così il presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione e sindaco di Catania, Enzo Bianco, nell'intervento al convegno promosso dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) "Il Codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio \tilde{r} , che si è tenuto questa mattina a Roma alla presenza, fra gl'altri, del presidente dell'Anac Raffaele Cantone e del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio.
"Oltre a sottolineare positivamente la rapidità con la quale si è giunti a delineare il nuovo codice, ci sono due

punti fermi che i sindaci apprezzano in particolare - ha detto Bianco - vale a dire la semplificazione delle norme, concreta attuazione di un sistema di soft law che ci porta finalmente a livelli europei, assieme alla 'corsia preferenziale' introdotta per i ricorsi al Tar in materia di appalti e a tempi certi per l'aggiudicazione delle gare. Oggi il sistema è arrivato ad un punto limite per i sindaci ed i Comuni, dal momento che è impossibile prevedere Il termine di inizio effettivo dei lavori dopo l'aggiudicazione di una gara".

Il presidente del CN dell'Anci ha dedicato un passaggio al sistema integrato degli appalti: è condivisibile - ha affermato Bianco - "che il nuovo codice tenda a superare l'unicum che ricomprende progettazione ed esecuzione dei lavori, a condizione che questa previsione non si traduca in un nuovo sistema di adempimenti pesanti e onerosi, anche in termini di tempo, per i Comuni italiani".

. Infine, rivolgendosi direttamente al ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, presente al convegno Ance, Bianco ha sottolineato la necessità di prevedere risorse e incentivi per ridare completa capacità di progettazione ai Comuni: "La forte riduzione delle risorse trasferite in questi anni dallo Stato ai municipi – ha detto il primo cittadino di Catania – ha infatti reso 'esill' e carenti le strutture di progettazione dei nostri Comuni". (dm)





ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani







SERVIZI ANCI CONVEGNI E SEMINARI ASSEMBLEE ANCI

ANCI RIVISTA GAZZETTA UFFICIALE DOSSIER E RICERCHE

CONVENZIONI PROTOCOLLI D'INTESA

SITI TEMATICI Unioni di Comun Consigli Comunali Richiedenti Asilo e Rifugiati Permessi di soggiorno Anticontraffazione Prima Infanzia Osservatorio Smart City Patrimonio immobiliare Festa dei vicini Protezione Civile Retribuzioni apicali Anci

> STATISTICHE ACCESSI **2 Visible** Visite 4039271 P.Vistet 8742509

Decreti attuativi Legge Madia



Pagina

Foglio 1



Su questo sito utilizziamo cookle tecnici e, previo tuo consenso, cookle di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra cookie policy. Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua



Sei in: Home page > Notizie e Finanza > Radiocor > Economia

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



EDILIZIA: ANCE, 2016 ANNO SVOLTA PER LAVORI PUBBLICI, PROGRAMMI PER 11,3 MLD

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 mar - "Tutti gli indicatori dicono che il 2016 puo' rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualita' auspicato da tempo", Il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis apre con questo auspicio il seminario 'll codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio' dedicato al nuovo codice degli appalti. Per De Albertis, occorre "spendere tutte le risorse e semplificare le regole per rendere efficiente e trasparente uno dei settori traino per l'economia del Paese". Sul piano finanziario, sottolinea, "una grande opportunita' e' rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, puo' attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro". Ma, esorta, "i meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualita' e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini",

Ale

(RADIOCOR) 30-03-16 10:37:45 (0161) 5 NNNN

TAG: Enti Associazioni Confederazioni , Economia , Ita

Notizie Radiocor Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale Calendario eventi e dividendi Regolamento Intermediari Analisi e statistiche Comitato Corporate Governace

SERVIZI

Formazione Pubblicità Market Connect Dati in tempo reale Servizi di trading Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert Percorso Studenti Glossario Calendario e orari App

CHI SIAMO

Ufficio stampa Lavora con noi Foto e riprese video Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange Investor relations CC&G Monte Titoli Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer Copyright Privacy Cookie policy Credits Bribery Act Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

TRADERLINK.IT (WEB)

Data

30-03-2016

Pagina

Foglio

1



sistemi di borsa gestione dati videocomunicazione

Portafoglio

home chi siamo prodotti & servizi rassegna stampa partner siti di borsa contattaci

Quotazioni e Grafici - Graduatorie - Pattern - Analisi tecnica - News - Analisi - Raccomandazioni - Fondamentali - Video - VI 5 - Tools - Didattica



Il tuo capitale potrebbe essere a rischio

Iscriviti GRATIS!

ACTIVTRADES

Trading Tour 2016



SPREAD BTP-BUND 10Y 107.67

1.28% traderlink it

Edilizia, De Albertis: 2016 sarà I anno della svolta per i lavori pubblici

30/03/2016 12:40



Per il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, il 2016 sarà l'anno della svolta per i lavori pubblici. "Tutti gli indicatori dicono che il 2016 può rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che può beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualità auspicato da tempo", ha detto infatti aprendo il convegno dell'associazione dei costruttori edili sul codice degli appalti.

"Sul piano finanziario una grande opportunità ~ ha proseguito De Albertis – è rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5.1 miliardi di euro, può attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi di euro.

Ma per poterla cogliere occorre dare prova di efficienza e di competitività del sistema Paese. I meccanismi di spesa delle pubbliche amministrazioni vanno disincrostati, i progetti devono rispondere agli obiettivi di qualità e di efficienza che i territori necessitano e le imprese devono cambiare il proprio approccio per realizzare prodotti capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini".

Inoltre, ha sottolineato De Albertis, "sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé-

Bene quindi lo spirito della legge delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo. Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso.

Bene quindi la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac. Attenzione però a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa".

Canale: Monitor Immobiliare Servizio: News Traderlink Tagged: Indicatori E Oscillatori











DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!

Altri di News Traderlink



Edilizia, De Albertis: 2016 sarà I anno della svolta per i lavori pubblici MONITOR IMMOBILIARE - 30/03/2016 12:40



Assomea: eletto nuovo board

MONITOR IMMOBILIARE - 30/03/2016 12:20



Investimenti e gestione: Polimi a convegno

MONITOR IMMOBILIARE - 30/03/2016 09:50



Milano: 180 gli immobili abbandonati in città MONITOR IMMOBILIARE - 30/03/2016 09:40

Entra » Prossimi eventi didattici



SWISSQUOTE TOUR - Corso gratuito a PALERMO - Il trading

TRADERLINK Cloud

Video-analisi



Stefano Bargiacchi 11/03/2016 Video Analisi Settimanale Mercati Finanziari // profste

SWISSQUOTE

TOUR seminari operativi

🟠 Omlei preferiti

Premi il bottone "Aggiungi ai preferiti", presente sotto ad ogni grafico sul sito, per creare la lista dei tuoi titoli preferiti. Ora la tua lista è vuota

Opinione sui mercati



Gabriele Bellelli

Enel Green Power: ultime sedute prima di essere incorporata in Enel



Eugenio Sartorelli Analisi della Volatilità Implicita e Storica sull'Eurostoxx50 e FtseMib,

Notizie



SQL: utile in crescita a due cifre nell esercizio 2014, dividendo sale



Aumentano i depositi overnight presso la Bce 13:01



Il Punto sui Mercati

12:59

Gazzetta del Sud

Data 31-03-2016

Pagina 8
Foglio 1

Anticorruzione Codice degli appalti, necessario un periodo transitorio

ROMA

Un regime transitorio di 1-2 mesi per il nuovo Codice degli appalti per consentire l'emanazione delle nuove linee guida. Lo chiede il presidente dell'Autorità anticorruzione Raffaele Cantone, che ha scritto al Parlamento, sollecitando una norma nel provvedimento all'esame delle commissioni di Camera e Senato. Richiesta su cui il Governo non si oppone, come ha assicurato il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio, che apre anche a possibili modifiche al Codice, laddove dovessero servire.

La proposta di Cantone è arrivata nel corso di un seminario dell'Ance sul nuovo Codice dei lavori pubblici. Il presidente Claudio De Albertis ha promosso la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, ma ha avvertito: «Attenzione a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio». Necessità condivisa da Cantone: «Crediamo sia opportuno fare un brevissimo regime transitorio per consentirci di emettere le linee guida, perché è difficile farlo senza conoscere il testo definitivo», ha detto il Garante anticorruzione, spiegando che le linee guida saranno di tre tipi e quelle che dovrà emettere l'Anac (relative agli appalti sotto soglia) dovrebbero essere pronte entro l'estate.

Più in generale, Cantone si è detto ottimista sul nuovo codice. Non sarà certo la bacchetta magica, ma certo può «rilanciare» il sistema degli appalti in profonda crisi, ha spiegato il Garante, richiamando tutti ad evitare valutazioni affrettate e ad avere pazienza.

Un primo ok alla richiesta di Cantone è arrivata dal ministro Delrio: «Nessun problema, nessuna opposizione», ha detto. Delrio, che del nuovo codice ha parlato anche alla Camera, l'ha definito un «enorme salto in avanti rispetto al passato» e «una svolta vera»; ha anche assicurato che il Governo si muove senza ambiguità e ha aperto a possibili modifiche: «Laddove ci saranno problemi siamo pronti a cambiare, risolvere insieme e modificare». ◀



Pagina 6

Foglio 1

Appalti, Cantone chiede norme transitorie

Roma

L'Ance d'accordo : ultimo sforzo per assicurare un passaggio ordinato tra vecchie e nuove regole

Un regime transitorio di 1-2 mesi per il nuovo Codice degli appalti per consentire l'emanazione delle nuove linee guida. Lo chiede il presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone, che per questo ha scritto al Parlamento sollecitando una norma nel provvedimento ora all'esame delle commissioni di Camera e Senato. Richiesta su cui il governo non si oppone, come ha assicurato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, che apre anche a possibili modifiche al Codice, laddove dovessero servire.

La proposta di Cantone è arrivata: nel corso di un semina-

rio dell'Ance sul nuovo Codice dei lavori pubblici, durante il quale il presidente, Claudio De Albertis, ha promosso la riduzione delle norme e l'introduzione di una «soft regulation» affidata all'Anac, ma ha avvertito: «Attenzione a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio» per assicurare un passaggio ordinato tra vecchia e nuova normativa. Necessità condivisa anche da Cantone, che ha specificato che le linee guida saranno di tre tipi e quelle che dovrà emettere l'Anac (relative agli appalti sotto soglia) dovrebbero essere pronte entro l'estate.

Non sarà certo la bacchetta magica, ma certo può «rilanciare» il sistema degli appalti pubblici in profonda crisi, ha spiegato il Garante, richiamando tutti a evitare valutazioni affrettate e ad avere pazienza



31-03-2016 Data

Pagina 3

Foglio 1

LA RICHIESTA / IL PRESIDENTE ANAC: PER 1-2 MESI. E IL MINISTRO DELRIO APRE

Cantone: norme transitorie sugli appalti

per il nuovo Codice degli appalti per consentire l'emanazione delle nuove linee guida. Lo chiede il presidente dell'Autorità anticorruzione Raffaele Cantone, che per questo ha scritto al Parlamento sollecitando una norma nel provvedimento ora all'esame delle commissioni di Camera e Senato.

Un regime transitorio di 1-2 mesi Richiesta su cui il Governo non si dente Claudio De Albertis ha prooppone, come ha assicurato il ministro delle infrastrutture e trasporti Graziano Delrio, che apre anche a possibili modifiche al Codice, laddove dovessero servire. La proposta di Cantone è arrivata nel corso di un seminario dell'Ance sul nuovo Codice dei lavori pubblici, durante il quale il presi-

mosso la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, ma ha avvertito: "attenzione a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio" per assicurare un passaggio ordinato tra vecchia e nuova normativa.





La Provincia

Data 31-03-2016

Pagina 6

Foglio '

Appalti, Cantone chiede norme transitorie

Roma

L'Ance d'accordo : ultimo sforzo per assicurare un passaggio ordinato tra vecchie e nuove regole

Un regime transitorio di 1-2 mesi per il nuovo Codice degli appalti per consentire l'emanazione delle nuove linee guida. Lo chiede il presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone, che per questo ha scritto al Parlamento sollecitando una norma nel provvedimento ora all'esame delle commissioni di Camera e Senato. Richiesta su cui il governo non si oppone, come ha assicurato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, che apre anche a possibili modifiche al Codice, laddove dovessero servire.

La proposta di Cantone è arrivata nel corso di un semina-

rio dell'Ance sul nuovo Codice dei lavori pubblici, durante il quale il presidente, Claudio De Albertis, ha promosso la riduzione delle norme e l'introduzione di una «soft regulation» affidata all'Anac, ma ha avvertito: «Attenzione a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio» per assicurare un passaggio ordinato tra vecchia е пиоva normativa. Necessità condivisa anche da Cantone, che ha specificato che le linee guida saranno di tre tipi e quelle che dovrà emettere l'Anac (relative agli appalti sotto soglia) dovrebbero essere pronte entro l'estate.

Non sarà certo la bacchetta magica, ma certo può «rilanciare» il sistema degli appalti pubblici in profonda crisi, ha spiegato il Garante, richiamando tutti a evitare valutazioni affrettate e ad avere pa-





Pagina Faglia

Foglio 1

Appalti:Ance,Codice strumento svolta,ultimo sforzo chiarezza

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Sul piano normativo la nuova riforma del codice degli appalti e' lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione, trasparenza e legalita' in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di se'. Bene quindi lo spirito della legge delega approvata dal Parlamento che ci auguriamo trovi piena attuazione all'interno del codice, in dirittura d'arrivo". Lo ha detto il presidente dell'Ance Claudio De Albertis durante un seminario dell'Associazione, sottolineando che: "Per raggiungere questo obiettivo e' necessario un ultimo sforzo in chiave di chiarezza e di rispetto della concorrenza che deve valere per tutti: nessuno escluso".

Bene quindi, secondo De Albertis, "la riduzione delle norme e l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac.

Attenzione pero' - ha aggiunto - a che queste linee siano cogenti e che venga garantito un adeguato periodo transitorio in modo da assicurare un passaggio ordinato tra la vecchia e la nuova normativa". "Tra i principi chiave del nuovo codice c'e' la tutela della concorrenza", ha aggiunto De Albertis, sottolineando che "come Ance siamo assolutamente contrari a qualsiasi passo indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di loro competenza. Cosi' come va tutelato il principio che le gare vanno fatte sempre per evitare rendite di posizione e assicurare opere di qualita' e con costi adeguati".

ASKANEWS

Data 30-03-2016

Pagina Foglio

io 1

Appalti, Ances bene soft regulation affidata all'Anac Ma garantire periodo transitorio

Roma, 30 mar. (askanews) - Bene l'introduzione di una soft regulation affidata all'Anac, ma occorre garantire un adeguato periodo transitorio. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis, intervenendo a un convegno dell'associazione sul nuovo Codice degli appalti. "Sul piano normativo - ha detto - la nuova riforma del codice degli appalti è lo strumento necessario per imprimere una svolta in termini di semplificazione,

trasparenza e legalità in un mercato che in questi anni non ha dato buona prova di sé".

De Albertis ha inoltre ribadito la necessità di non fare passi indietro sulla norma che impone ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di competenza e di consentire il massimo ribasso "con l'esclusione automatica delle offerte anomale".



Pagina

Foglio 1

Edilizia:De Albertis,e' anno svolta,ma serve prova efficieza Opportunita' clausola Ue, puo' attivare cofinanziamento 11,3 mld

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Tutti gli indicatori dicono che il 2016 puo' rappresentare l'anno della svolta per il settore dell'edilizia e in particolare per il mercato dei lavori pubblici che puo' beneficiare di alcune condizioni particolarmente favorevoli per fare quel salto di qualita' auspicato da tempo". Lo ha detto il presidente dell'Ance Claudio De Albertis aprendo i lavori del seminario 'Il codice dei lavori pubblici: un nuovo inizio'. In particolare, ha evidenziato, "sul piano finanziario una grande opportunita' e' rappresentata dalla clausola europea degli investimenti grazie alla quale l'Italia, con un aumento di spesa per 5,1 miliardi di euro, puo' attivare il cofinanziamento di programmi infrastrutturali per il valore di 11,3 miliardi. Ma per poterla cogliere - ha aggiunto - occorre dare prova di efficienza e di competitivita' del sistema Paese". (ANSA).





Pagina

Foglio 1

APPALTI: DE ALBERTIS, NO PASSI INDIETRO SU NORMA LAVORI IN HOUSE =

Roma, 30 mar. (AdnKronos) - No a passi indietro sulla norma del nuovo codice degli appalti sui lavori in house delle concessionarie autostradali. A ribadire la propria ferma contrarietà a modifiche delle nuove regole che impongono ai concessionari, che non hanno vinto in gara la propria concessione, di mettere sul mercato l'80% delle opere di loro competenza, è il presidente dell'Ance, Caudic De Albartiz che afferma la necessità di tutelare uno dei principi cardine della riforma degli appalti rappresentato proprio dalla tutela della concorrenza.

"Va tutelato il principio -ha detto De Albertis parlando al seminario call'Arica sul nuovo codice degli appalti- che le gare vanno fatte sempre per evitare rendite di posizione e assicurare opere di qualità e con costi adeguati".

"Grande attenzione -ha proseguito il presidente dell'Ance- va posta al tema della qualificazione. Va bene, dunque, la scelta del governo di mantenere il regime Soa che però deve essere fortemente rivisto, rafforzando il controllo sui soggetti certificatori e puntando su requisiti reputazionali, che mirano a valorizzare le imprese sane, corrette e che hanno eseguito bene le opere".



Pagina

Foglio 1

Appalti: Cantone,non fallira',no bacchetta magica ma rilancio

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "Mi auguro per tutti che non fallisca, se fallisse il codice sappiamo tutti le conseguenze. Tocco ferro e dico che non fallira'". Lo ha detto il presidente dell'Anac Raffaele Cantone parlando del nuovo Codice degli

Appalti ad un seminario dell'Ance. "Io sono abbastanza ottimista, ho l'ottimismo della ragione e della volonta'. Il codice introduce novita' che fanno pensare davvero ad una piccola rivoluzione copernicana", ha aggiunto Cantone, chiedendo pazienza nel dare un giudizio definitivo sul Codice.

"Il sistema degli appalti pubblici e' in profonda crisi - ha detto ancora - e chi pensa che possa essere la bacchetta magica pensa una cosa che non ci sara', ma penso che possa davvero rilanciare" il sistema. (ANSA).



Pagina

Foglio 1

(ECO) Codice appalti: Cantone (Anac), chiesto regime transitorio per linee guida

Per uno-due mesi in vigore vecchio regolamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 30 mar - "Crediamo che sia opportuno un brevissimo regime transitorio per permetterci di fare le linee guida perche' e' difficile definirle senza conoscere il testo definitivo. Serve un minimo di tempo per consentirci anche un confronto con stakeholder, imprese, operatori. Per questo oggi abbiamo mandato una nota alle Commissioni chiedendo una norma transitoria che lasci in vigore il vecchio regolamento per non piu' di uno-due mesi". Lo ha annunciato il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, parlando del nuovo Codice appalti al convegno dell'Ance, spiegando di aver inviato una nota al Parlamento. Cantone ha chiesto tempo per un giudizio sul nuovo Codice. "Le perplessita' sono fisiologiche, e' un Codice buono con novita' rilevanti e come tutte le novita' c'e' il rischio di un salto nel vuoto. Un po' di perplessita' sono giustificate ma dobbiamo evitare il tipico atteggiamento italiano che passa da un eccesso di entusiasmo ad un eccesso di depressione. E' un buon Codice, ha bisogno di correzioni ma non dobbiamo dare le sentenze definitive oggi, per le valutazioni chiedo di darci tempo".

ASKANEWS

Data 30-03-2016

Pagina

Foglio 1

Appalti, Delrio: pronti a modifiche Codice se dovessere servire Ci siamo dati un anno per lavorarci sopra

Roma, 30 mar. (askanews) - Il Governo è pronto a introdurre modifiche al nuovo Codice degli appalti, laddove dovessero servire. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, intervenendo a un convegno dell'Ance.

"Il nuovo Codice - ha detto - è un salto in avanti enorme rispetto al passato, ma richiede prudenza e ci siamo dati un anno per continuare a lavorarci. Questo Codice rappresenta una risorsa, là dove sarà un problema siamo pronti ad ascoltare, modificare e migliorare".